



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 125 DEL 23/04/2009

Oggetto: PSR Campania 2007/2013 Misura 321 Tipologia "g" servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali. Proposta progettuale CANTIER SOLIDALE. Nomina responsabile Unico del Procedimento Amministrativo.

L'anno duemilanove il giorno 23 del mese di aprile, alle ore 13:00 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Marino Pasquale**, nella sua qualità di Sindaco.

		Presenti	Assenti
1	TARALLO Lorenzo Gerardo		SI
2	CIUCCIO Roberto	SI	
3	Di LUCIA Vincenzo	SI	
4	GUGLIELMOTTI Eugenio	SI	
5	NACARLO Salvatore	SI	

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che i Comuni appartenenti all'Ambito S6 - Piano Sociale di Zona S6 "Calore Salernitano - Alburni" - hanno sottoscritto in data 28 novembre 2001 l'Accordo di Programma attraverso il quale è stato adottato Sociale dei servizi sociali e socio-sanitari;
- che in data 19 aprile 2002 i Comuni dell'Ambito S6 hanno sottoscritto la Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per l'esercizio coordinato delle relative funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi del Piano di Zona, rinnovata tacitamente ai sensi dell'art. 4 della stessa, istituendo, a tal fine, un ufficio sovracomunale di piano;
- che il Comune di Capaccio è stato nominato Comune Capofila dell'Ambito S6 "Calore Salernitano - Alburni";

Vista

- la richiesta del Comune di Bellosguardo di presentazione della proposta progettuale denominata "Cantiere Solidale" attraverso il P.S.R. Campania 2007/2013 – Interventi cofinanziati dal FEARS Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali";
- la relazione descrittiva redatta dal tecnico progettista Arch. Antonio Aquara - Studio di progettazione Località Chiaie, 102-84020 Ottati - avente ad oggetto: "Progetto per la realizzazione di un *Cantiere Solidale* mis. 321 – Tipologia "g" Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali PSR Campania 2007/2013;
- la Deliberazione di Giunta n. 9 del 18/02/2009 del Comune di Bellosguardo avente ad oggetto: "Realizzazione di un Cantiere Solidale PSR Campania 2007/2013 Mis. 321 Tip. "g" – Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali – Approvazione progetto esecutivo";

Ritenuto

- il progetto "Cantiere Solidale" a valere sulla Mis. 321 – Tipologia "g" Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali PSR Campania 2007/2013 - ritenuta coerente con le azioni, le attività e la progettazione sociale del Piano Sociale di Zona dell'Ambito S6;

Visto/a

- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 20/02/2009 di presa d'atto della Deliberazione di giunta n. n. 9 del 18/02/2009 del Comune di Bellosguardo avente ad oggetto: "Realizzazione di un Cantiere Solidale PSR Campania 2007/2013 Mis. 321 Tip. "g" – Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali – Approvazione progetto esecutivo" redatto dal tecnico progettista Arch. Antonio Aquara - Studio di progettazione Località Chiaie, 102-84020 Ottati e di approvazione del progetto in oggetto;

Ritenuto, opportuno, al fine di procedere nella presentazione della proposta di finanziamento alla Regione Campania, di procedere alla nomina del responsabile Unico del Procedimento Amministrativo

All'unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di nominare, come nomina, l'Ing. Carmine Greco, Responsabile Settore III, Responsabile Unico del Procedimento Amministrativo del progetto "Cantiere Solidale" del Comune di Bellosguardo, a valere sulla Mis. 321 del PSR Campania 2007/2013 Tip. "g" – Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali di cui in premessa;

Con separata votazione, resa nei modi e in forma di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

COMUNE DI CAPACCIO

Comune Capofila del Piano Sociale di Zona "Calore salernitano - Alburni" Ambito S6
CAP 84047 - Provincia di Salerno

RIUNIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 01 DEL 20/02/2009

Oggetto: PSR 2007/2013 - Mis. 321. Richiesta Comune di Bellosguardo.

L'anno duemilanove, il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 8:30, con il prosieguo, nella sede dell'Ufficio di Piano S6 - Via G. Leopardi, 91 Licinella (SA), a seguito di un invito diramato dal Vice - Sindaco, nonché Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Capaccio - Comune Capofila e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano S6 prot. n. 6752 del 17 febbraio 2009, regolarmente comunicato agli Enti interessati si è riunito il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S6 in via d'urgenza.

Fatto l'appello risultano presenti i legali rappresentanti degli Enti facenti parte del Piano Sociale di Zona "Calore salernitano - Alburni" come appresso elencati:

n° ord.	Ente	Rappresentante
1	Provincia di Salerno	Assente
2	Comunità Montana Calore salernitano	Assente
3	Comunità Montana Alburni	Assente
4	A.S.L. SA/3	Assente
5	Comune di Albanella	Assente
6	Comune di Aquara	Assente
7	Comune di Bellosguardo	Vice Sindaco Francesco Peduto
8	Comune di Capaccio	Vice Sindaco Lorenzo Tarallo
9	Comune di Castel San Lorenzo	Ass. Fiore Natalino
10	Comune di Castelcivita	Ass.re Felicia Alonzo
11	Comune di Controne	Assente
12	Comune di Corleto Monforte	Vice Sindaco Carmine Palese
13	Comune di Felitto	Assente
14	Comune di Giungano	Sindaco Francesco Palumbo
15	Comune di Laurino	Ass. Marcello Prisco
16	Comune di Magliano Vetere	Assente
17	Comune di Monteforte Cilento	Assente
18	Comune di Ottati	Assente
19	Comune di Piaggine	Ass. Nicola Di Lisa
20	Comune di Roccadaspide	Assente
21	Comune di Roscigno	Vice Sindaco Maria Luisa Pecori
22	Comune di Sacco	Ass.re Felice Di Cicco
23	Comune di Sant'Angelo a Fasanella	Ass.re Francesco Reina
24	Comune di Trentinara	Assente
25	Comune di Valle dell'Angelo	Assente

Presenti n° 11

Assenti n° 14

Partecipa in qualità di Segretario Verbalizzante l' Avv. Rosa Egidio Masullo, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Constatato il numero legale degli intervenuti il Presidente, d.to Lorenzo Gerardo Tarallo, dichiarando aperta la seduta ed invitando i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Premesso

- che i Comuni appartenenti all'Ambito S6 - Piano di Zona Sociale Calore Salernitano Alburni - hanno sottoscritto in data 28 novembre 2001 l'Accordo di Programma attraverso il quale è stato adottato il Piano di Zona dei Servizi Socio sanitari;
- che in data 19 aprile 2002 i Comuni dell'Ambito S6 hanno sottoscritto la Convenzione ex art. 30 del DLgs. 18 agosto 2000 n.° 267 per l'esercizio coordinato delle relative funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi, rinnovata tacitamente ai sensi dell'art. 4 della stessa istituendo, a tal fine un ufficio di piano sovracomunale;
- che il Comune di Capaccio è stato nominato Comune Capofila dell'Ambito S/6 "Calore Salernitano-Alburni";

Vista

- la richiesta del Comune di Bellosguardo di presentazione della proposta progettuale denominata "Cantiere Solidale" attraverso il P.S.R. Campania 2007/2013 - Interventi cofinanziati dal FEARS Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali";
- la relazione descrittiva redatta dal tecnico progettista Arch. Antonio Aquara - Studio di progettazione Località Chiaie, 102-84020 Ottati - avente ad oggetto: "Progetto per la realizzazione di un *Cantiere Solidale* mis. 321 - Tipologia "g" Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali PSR Campania 2007/2013, allegata;
- la Deliberazione di Giunta n. 9 del 18/02/2009 del Comune di Bellosguardo avente ad oggetto: "Realizzazione di un Cantiere Solidale PSR Campania 2007/2013 Mis. 321 Tip. "g" - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali - Approvazione progetto esecutivo", allegata;

Ritenuto

- il progetto "*Cantiere Solidale*" mis. 321 - Tipologia "g" Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali PSR Campania 2007/2013 coerente con le azioni, le attività e la progettazione sociale del Piano Sociale di Zona dell'Ambito S6;

Visto

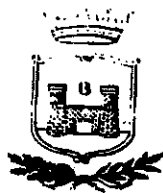
- il parere del Responsabile dell'Ufficio di Piano Ambito S6 che viene comprovato con la firma di seguito apposta;
- il verbale del Coordinamento Istituzionale n. 46 del 20/02/2009;
- il D. Lgs. N. 267/00;
- la Legge 241/90;

Ad unanimità di voti resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della Deliberazione di Giunta n. 9 del 18/02/2009 del Comune di Bellosguardo avente ad oggetto: "Realizzazione di un Cantiere Solidale PSR Campania 2007/2013 Mis. 321 Tip. "g" - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali - Approvazione progetto esecutivo, redatto dal tecnico progettista Arch. Antonio Aquara - Studio di progettazione Località Chiaie, 102-84020 Ottati;
2. di approvare la proposta progettuale denominata "Cantiere Solidale" attraverso il P.S.R. Campania 2007/2013 - Interventi cofinanziati dal FEARS Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", ritenuta coerente con le azioni, le attività e la progettazione sociale del Piano Sociale di Zona dell'Ambito S6;
3. di trasmettere copia della presente al comune di Bellosguardo, per i provvedimenti di competenza;
4. di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Si trasmette al responsabile del procedimento, perché ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90, provveda ad eseguirlo mediante l'adozione dei provvedimenti consequenziali.



Attesione all'Albo Pretorio

PROF. N. _____

DEL _____

COMUNE di BELLOSGUARDO

PROVINCIA di SALERNO

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 09 del Reg.

Data 18/02/2009

**OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN "CANTIERE SOLIDALE" -
PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 321 TIP. "g" - SERVIZI
ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI
- APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.**

L'anno duemilanove (2009) il giorno diciotto (18) del mese di febbraio alle ore 12,30 nella sala delle adunanze della sede Comunale, regolarmente convocata, si è riunita Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco **Francesco PEPE**.

Risultano tutti presenti :

				Presenti	Assenti
1	PEPE	Geom. FRANCESCO	SINDACO	X	
2	PEDUTO	FRANCESCO	VICE SINDACO	X	
3	LEMBO	NICOLA ANTONIO	ASSESSORE		X
4	SCORZA	FRANCESCO	ASSESSORE	X	
5	MIFILE	CARLO	ASSESSORE		X
			TOTALE	3	2

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e me cura la verbalizzazione (ex art. 97, comma 4 a del L.U.E.L. n. 267 2000) il Segretario Comunale dr.ssa Evelina De Vita .

() **VISTO** : si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. 267 2000.

() **DARE ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione non è stato richiesto il parere di regolarità tecnica del responsabile dell'area interessata in quanto atto di mero indirizzo ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

f.to Ing. Biagio GATTI

() **VISTO** : ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del T.U.E.L. 267 2000 si attesta la regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la tipologia G del bando della misura 321 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007/2013, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/8/08, prevede la possibilità per i soggetti beneficiari (ASL, comunità Montane e Comuni in qualità di capofila) di implementare ed integrare quei servizi che sono ritenuti indispensabili per la popolazione di un territorio, finalizzati a migliorarne la qualità della vita e che con l'aiuto di finanziamenti pubblici, possono essere resi accessibili al maggior numero possibile di fruitori;
- con determina del responsabile dell'UTC n. 153 del 4/11/2007, si affidava l'incarico della progettazione a valere sui fondi POR 2000/2006 all'arch. Aquara Antonio da Ottati (Sa) per la realizzazione della " Casa Città l'Urban Center ";
- con lettera in data 3/02/2009, prot. 372, si invitava l'arch. Aquara, in considerazione della necessità di proporre a finanziamento l'opera a valere sui fondi PSR Campania 2007/2013, a rimodulare il progetto insistente sempre sullo stesso immobile di proprietà comunale per la realizzazione di un" Cantiere Solidale " misura 321- tipologia < G > " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali ";

DATO ATTO il comune di Bellosguardo fa parte del Piano di Zona Ambito S6 (ex legge 328/2000) – capofila comune Capaccio;

VISTO il progetto definitivo –esecutivo per la realizzazione di un" Cantiere Solidale " misura 321- tipologia < G > " Servizi essenziali alle persone " che vivono nei territori rural, redatto dal tecnico incaricato arch. Aquara Antonio, che comporta una spesa complessiva di € 595.428,59, di cui € 457.004,13 per lavori ed € 138.424,46 per somme a disposizione;

RITENUTO lo stesso redatto conformemente alle norme di cui al D. Lgs. 163/2006 e ss. Mm. ii. e alle finalità che l'ente intende perseguire;

VISTA la possibilità di accesso a risorse regionali per i progetti misura 321- tipologia < G > " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali " nell'ambito dei PSR Campania 2007-2013;

RITENUTO doversi procedere all'approvazione del progetto in parola;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** il progetto definitivo- esecutivo , redatto dal tecnico incaricato arch. Antonio Aquara da Ottati. per la realizzazione di un" Cantiere Solidale " misura 321- tipologia < G > " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali ", che comporta un spesa complessiva di € 595.428,59, come meglio indicato in premessa ;
2. **di trasmettere** conia della presente. per i provvedimenti di competenza, al comune di capaccio (Sa) capofila del Piano di Zona Ambito S6 (ex legge 328/2000) ;

PRC

I Prop.

Arch

I Colla

Arch

Geo

Il Resp.

Ing.

Elabor

"COMUNE DI BELLOSGUARDO"

Provincia di Salerno

**Oggetto: Progetto per la realizzazione di un
"Cantiere Solidale"
misura 321-Tipologia "g" Servizi essenziali alle
persone che vivono nei territori rurali
PSR Campania 2007/2013**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO



Studio di
progettazione

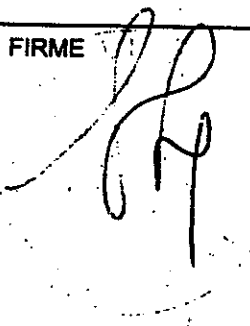
Località Chiaia, 102
84020 Casati (SA)

Tel. fax 0828-968054

Cell. 334-1920941

E-mail antonioaquara@libero.it

FIRME



I Progettisti:

Arch. Antonio Aquara

I Collaboratori:

Arch. Francesco Tardio

Geom. Raffaele Beneventano

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Biagio Gatti

Elaborato:

**Relazione Tecnica
e
Quadro Economico**

Data: Febbraio 2009

Scala:

Tavola : N°1

RELAZIONE DESCRITTIVA

Denominazione della proposta progettuale

"Cantiere Solidale"

Premessa :

L'Amministrazione Comunale di Bellosguardo attraverso il P.S.R. Campania 2007-2013 – Interventi cofinanziati dal FEARS Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" ha dato la possibilità di presentare dei progetti.

Il comune di Capaccio in qualità di ente Capofila con progetto redatto dall'Amministrazione Comunale di Bellosguardo, candida tale progetto alla "Tipologia g." per la partecipazione al bando ed al conseguimento del finanziamento di cui all'istanza.

Punti di forza e di debolezza

L'economia dell'area degli Alburni e della Valle del Calore è valutabile come un'economia vitale .

Pur in presenza di alcune vocazioni che determinano tendenze non facilmente condizionabili l'area non appare eccessivamente specializzata, ma l'elevato grado di apertura sull'esterno l'avvantaggia ed il sistema economico riflette positivamente elevando il reddito pro-capite e producendo effetti indotti nelle realtà vicine, prossime, tanto da configurarsi un sistema a rete , certamente a maglia larga. La cucitura all'interno di questo reticolo di relazioni intercomunali dei valori ambientali e culturali porterebbe ad uno sviluppo che pur riconoscendo in detta area il riferimento , irradierebbe nel territorio un interesse a largo raggio, sia come valore culturale e quindi turistico, che come azione d'investimento e quindi occupazionali.

La realtà e le prospettive di questa economia sono segnate da alcuni
PUNTI DI FORZA.

- E' un punto di forza la struttura economica-produttiva ,

- È un punto di forza la presenza di sistemi locali di piccole imprese, che solo per qualche caso assume connotazioni territoriali
- Sono punti di forza la qualità del capitale umano, il patrimonio culturale e ambientale, la rete e la qualità dei servizi sociali; alcuni già operanti, anche se suscettibili di una più adeguata valorizzazione, altri sono ancora allo stato embrionale e/o potenziale.
- Un punto di forza molto caratterizzante è costituito dalla tradizione storica, culturale di questo territorio.

Sono punti di forza:

- la disponibilità di patrimoni culturali di grande rilevanza che non costituiscono emergenze solite nel territorio, ma sono, bensì, inseriti in un contesto di risorse storiche e culturali diffuse
- la disponibilità di un patrimonio paesaggistico di notevolissimo livello: sono presenti diverse tipologie di paesaggio, quali sistemi collinari e montuosi e di pianura, la disponibilità di un patrimonio naturalistico, ambientale e etnoantropologico
- rapporto favorevole tra numero di abitanti ed estensione territoriale
- produzioni agricole di pregio
- soddisfacente impatto paesaggistico, economico e fisico del sistema di produzione agricola
- presenza di flussi turistici legati alla gastronomia
- coesione sociale che si accompagna alla forte tenuta dei valori tradizionali

Non mancano certi punti di debolezza, ma essi sono in riflesso alla mobilità e alla velocità dei cambiamenti in atto nell'economia globale.

Sono punti di debolezza:

- scarse dotazioni dei servizi di base per la fruizione dei siti storico-culturali e dei beni culturali e sociali

- difficoltà di accesso alle aree di interesse turistico
- bassa valenza ricreativa dei beni culturali e del patrimonio ambientale
- scarsa integrazione tra i beni culturali disponibili e le attività economiche, soprattutto artigianali ed artistiche, direttamente connesse alla loro valorizzazione e tutela, con conseguenti modesti effetti economici della presenza turistica legata alla fruizione dei beni culturali
- insufficiente sostegno della promozione e della commercializzazione di prodotti turistici
- debole immagine rispetto al mercato turistico

Trasformazione urbana e nuovi bisogni

Uno sviluppo sostenibile e di qualità capace di mettere al centro il valore fondamentale del lavoro in tutte le sue diverse espressioni, nella consapevolezza della necessità di investire sempre più nella valorizzazione delle risorse umane, convinti che le sfide future si giocheranno sia sul saper e sulla formazione continua, sia sulla capacità di saper sempre coniugare crescita, salvaguardia ambientale e coesione sociale. In una parola significa scommettere sulla valorizzazione attraverso creazione di nuove infrastrutture: ciò significa pensare ad uno sviluppo, sia esso economico, produttivo, sociale o culturale, che sappia rispondere in modo articolato e flessibile alle nuove emergenti domande di supporto allo sviluppo economico; promozione e valorizzazione, intesa come qualità ambientale, dei servizi dei tempi di organizzazione e di fruizione, di crescita e qualificazione dell'offerta culturale, del contrasto ai fenomeni di esclusione sociale, di incremento della capacità competitiva, imprenditiva manageriale.

la valorizzazione e la loro misura :
la valorizzazione favorisce il senso di identificazione del cittadino nei luoghi e promuove in tal modo lo sviluppo della partecipazione e della solidarietà sociale

Nella elaborazione di questo progetto per la realtà di questo Ambito Territoriale e non solo, abbiamo privilegiato l'accezione intesa come valorizzazione, come qualità dell'ambiente urbano, come tematiche sociali che ne affronta tutti i nodi problematici che si riferiscono, nel senso comune alla " qualità della vita " ;

La dimensione della valorizzazione che proponiamo è legata ai legami con il territorio, in modo da favorire l'incontro tra persone e funzioni insieme alla riconoscibilità dei luoghi in cui quelle interazioni si manifestano e si consolidano.

Con questa ottica e dal punto di vista strategico,

la Valorizzazione del territorio

si configura come OBIETTIVO e come RISORSA

Un piano strategico di sviluppo certamente anche economico, con respiro sociale e culturale, che recepisce gli elementi di strategia di integrazione sociale che la politica del territorio, in atto, e delle risorse, può produrre.

E' una grande opportunità per continuare a credere nella costruzione di questo territorio futuro, a misura dei cittadini, senza dimenticare tradizione e storia ed essere al contempo innovatori.

Area territoriale di attuazione

La proposta progettuale trova attuazione nel territorio del comune di Bellosguardo in quanto si inserisce negli ambiti di impatto strategico, fissati negli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale della politica di coesione 2007/2013 " per i servizi essenziali alle persone".

Problematiche connesse all'indirizzo di progetto

Il progetto verte espressamente su interventi per il miglioramento della vita nei territori ad alto tasso di spopolamento e per la qualità della vita di tutte quelle persone meno ambienti e più penalizzanti di una società sempre più improntata al consumismo.

Il Piano in essere attraverso il comune Capofila appare pertanto come azione fondamentale per rendere operativa la "macchina urbanistica" dell'intero Territorio degli Alburni e di tutta la Valle del Calore. Il Piano di Abitato di Bellosguardo come tutto il territorio della Valle ha tutte le potenzialità urbane e architettoniche per essere inserito in un circuito di fruizione sia dei residenti che dal flusso turistico, in parte già esistente, incentivato dai programmi strategici del Parco Nazionale del Matese e Vallo di Diano, nonché dalla principale risorsa paesaggistica del territorio, legata alla cultura ed alla produzione agricola.

Le specificità su espresse hanno contribuito alla realizzazione del Piano inserendo Bellosguardo nell'ambito territoriale SA/4 - PIR Alburni - CALORE, diventato poi comune capofila dei 10 comuni aderenti al P.I.R..

Per merito di questo strumento che l'Ambito P.I.R. S/4 e ai suoi componenti, con la ristrutturazione di numerose case nei centri storici e luoghi di campagna, tipo Bed Break Fast - Country House - Case vacanze - Affittacamere, oggi il territorio può ospitare circa 190 alloggi.

Il Piano, perseguire un concetto di sviluppo sostenibile e durevole, ha come obiettivo quello di attivare processi di crescita cooperativa tra le comunità e i luoghi, e di consentire la realizzazione delle iniziative delle società locali a trasformare la realtà in una direzione progressivamente più desiderabile alle comunità locali dal punto di vista ambientale, culturale e sociale.

Il Piano progettista sulle linee guida del bando PSR misura 321 e indicazioni dell'ambito territoriale del Piano Sociale di Zona n. 6 costituito da 21 Comuni ha avuto l'obiettivo di individuare le azioni attraverso le quali definire strategie operative capaci di realizzare l'azione su un intervento già realizzato con la creazione di un Piano Sociale misura 4.11 e all'interno dello stesso stabile, trovare la soluzione con un ulteriore finanziamento.

La fattibilità urbanistica

Il Comune di Bellosguardo é dotato di Piano Regolatore Generale. Il Progetto redatto, é corredato da un disciplinare che regola l'esecuzione degli interventi, secondo criteri di adeguatezza e compatibilità con l'esistente ed ecosostenibilità dei materiali e delle tecnologie impiegate.

Motivazioni del progetto: il progetto nasce dall'esigenza di mettere in moto un processo capace di cogliere la complessità del tema e contestualmente capace di relazionarsi con altre azioni concrete di varia natura che indirizzino lo sviluppo economico dell'intero Territorio in direzione della sostenibilità : il progetto deve saper coinvolgere direttamente gli interessi sociali, economici ed ambientali in un processo flessibile e condiviso all'interno del più vasto scenario delle politiche per lo sviluppo locale.

Impatto del progetto:

Benefici per l'utente finale :

- incremento dello standard abitativo
- incremento della dotazione dei servizi
- qualità ambientale

Il Progetto consente di avviare una strategia che, assegnandogli un ruolo forte, lo inquadra come propulsore di uno sviluppo e di un indotto produttivo.

L'obiettivo del Progetto é quello di valorizzazione delle attività sociali ed economiche ed anche quello di pervenire al **miglioramento della qualità ambientale e urbana dell'intero territorio**. La qualità ambientale e urbana si realizza attraverso azioni che da un lato inseriscono il paese in una trama di relazioni attraverso il

potenziamento dei servizi che esso offre all'esterno e dall'altro fornendo le condizioni per l'auto-organizzazione delle comunità locali. La proposta progettuale per l'area di intervento si pone l'obiettivo di unificare le due fondamentali esigenze rappresentate dalla riqualificazione dei valori storicizzati dei luoghi dell'ambito territoriale e l'introduzione di un nuovo sistema di relazioni funzionali.

Convenienza del progetto per il territorio

(benefici ambientali, occupazionali, culturali, sociali ed economici)

La realizzazione degli interventi descritti nella presente relazione consentirebbe, attraverso l'attuazione del Progetto, di perseguire gli obiettivi di sostenibilità dell'ambiente urbano, sociale ed economico dell'intero territorio.

Le ricadute della strategia d'azione del progetto in termini di benefici ambientali, occupazionali, culturali, sociali ed economici dovrebbero essere sempre opportunamente stimate, attraverso un'opportuna analisi costi-benefici; analisi multicriteri, delle contingenze) che dovrebbe precedere la realizzazione delle singole opere poste in essere.

Tra le politiche innovative che l'Ambito Territoriale ha avviato per essere in grado di rispondere alle sempre più numerose e complesse problematiche sulle quali il governo locale è chiamato ad intervenire sullo sviluppo delle città con una serie di piccoli progetti di urbanistica e adesso con la realizzazione del **"Cantiere Solidale"**.

Con i piani urbanistici comunali, ma in generale per le politiche urbane, vengono approfonditi aspetti riguardanti il centro antico, discussi i problemi della qualità sociale delle città, indagati il rapporto tra qualità dell'ambiente e sviluppo economico, i rapporti tra il paese e l'area vasta, alla qualità urbana, al governo partecipato delle città. Questo tema è stato affrontato a partire dal riconoscimento che il livello di complessità che il governo locale e territoriale deve affrontare

per gestire le politiche urbane richiede la ricerca di approcci innovativi nelle modalità di relazione tra istituzioni e società civile. Per gestire in modo efficace le politiche urbane inoltre è necessario il coinvolgimento anche di capacità, competenze e risorse esterne all'apparato amministrativo tradizionale e presenti nella società civile. E' nel corso di vari incontri e tavoli di concertazione con attori locali e di diverse estrazioni sociali, culturali, sul governo partecipato delle città che viene discussa la proposta di costituire un luogo stabile per aprire alla partecipazione degli attori locali i processi decisionali relativi alle politiche urbane ed è a partire da quest'esperienza che si viene a delineare nel dibattito locale l'ipotesi di costituire un **Cantiere Solidale**.

Dal punto di vista dei contenuti, il progetto ha portato ad individuare una serie di temi ed ha contribuito a rendere evidente come la costruzione delle politiche urbane non coinvolge ormai soltanto i soggetti istituzionali, ma le molteplici articolazioni della società civile.

Per non disperdere questo capitale sociale e per sostenere e approfondire la costruzione della visione futura della città, il Comune di Bellosguardo con tutti i 21 Comuni dell'Ambito Territoriale con la reale disponibilità degli attori locali per la costruzione futura del **Cantiere Solidale**, organizzerà poi dei seminari conoscitivi che non solo avranno l'effetto di vedere confermata l'attenzione degli attori locali a partecipare alla discussione ed l'elaborazione delle strategie per la città, ma saranno strumenti operativi della pianificazione strategica.

Poiché il Piano non è un documento di indirizzi di governo o di pianificazione dell'ente locale ma contiene un quadro di azioni e di politiche per lo sviluppo delle città e del territorio, basato sull'insieme degli elementi di criticità e opportunità, le ipotesi strategiche e gli obiettivi individuati dallo stesso Piano si riferiscono sia alla capacità di intervento pubblico (ai diversi livelli di competenza e responsabilità) che di quella degli attori privati.

Attraverso la concertazione, politica, progettuale, culturale, e di tutte le istituzioni "comunali, provinciali e regionali" è stato possibile attivare meccanismi di partecipazione che hanno determinato un cambiamento sia nel modo di essere e di proporsi delle istituzioni ma anche un mutamento nell'atteggiamento degli attori sociali: si è prodotto un progressivo processo di avvicinamento tra gli attori pubblici, privati, che, attraverso una discussione pubblica ed argomentata delle missioni, delle priorità e delle azioni da compiere nel territorio, hanno potuto riconoscere alcune priorità e linee di interesse comune. Sono numerose le dimensioni di partecipazione che si sono venute a definire: la molteplicità e la natura differenziata dei partecipanti è stata in grado di fare esprimere una forma di partecipazione intesa come soluzione alla separatezza che vuole tendere a valorizzare, in un processo di interazione aperto, diverse professionalità, competenze e ruoli.

La presenza inoltre di opinioni diverse, a volte conflittuali, tra i portatori di interessi distinti, considerata come elemento di dialettica da affrontare in logiche di "autorganizzazione", ha fatto esprimere una modalità di partecipazione che favorisce la convergenza tra attori in campo, che rende espliciti i conflitti e consente di trattarli in un'arena pubblica piuttosto che aggirarli.

A differenza di altri piani strategici, che si sono sviluppati sulla base di una concezione della crescita quantitativa o della ricerca di un posizionamento competitivo nelle gerarchie urbane europee quasi esclusivamente di tipo economico, è un Piano progettuale che afferma l'idea che per costruire un percorso virtuoso di sviluppo locale bisogna collegare gli aspetti più strettamente economici agli aspetti della qualità sociale, agli stimoli che derivano dal contesto culturale in cui si collocano, agli aspetti più legati alla qualità urbana. Il Piano strategico di realizzazione per un Cantiere Solidale, è infatti attento

non solo ai processi di crescita economica e di proiezione interregionale (che naturalmente considera e verso i quali individua strumenti per affrontare i bisogni rilevati) ma incorpora al proprio interno la dimensione della coesione sociale, la capacità di tenuta del tessuto sociale - di cui il territorio dell'Ambito territoriale e comprensoriale è estremamente ricco - e ne fa elementi su cui appoggiare la trama della propria visione di futuro. L'intervento progettuale affida la qualità delle proprie strategie alla capacità di integrare gli aspetti sociali, territoriali ed economici: sono queste le ragioni che stanno alla base della decisione del progetto, di considerare al proprio interno visioni, azioni e strumenti relativi al welfare locale, al benessere sociale e alla cultura collocandoli alla stessa "dignità" dei temi dello sviluppo economico, della competitività ed internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica e del territorio.

Come si è detto è diffusa all'interno dell'idea progetto l'opportunità di orientare e promuovere lo sviluppo economico e sociale delle città con azioni di cooperazione tra i diversi livelli di governo istituzionale e i diversi ambiti di riferimento gestionale.

Questo sviluppo del processo dovrà favorire la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Bellosguardo, i comuni dell'area limitrofe, gli enti quali ASL, strutture sociali e la Provincia di Salerno e se possibile anche con la Regione per tutti i servizi essenziali al territorio, per la pianificazione strategica di area vasta e per costruire programmi in funzione delle reali dimensioni dei problemi trattati.

Un elemento di rilievo che si configura come prezioso strumento di raccordo tra gli organi di governo locale e tra questi e le diverse organizzazioni pubbliche e private impegnate sul territorio, crea canali nuovi, flessibili e trasparenti.

CANTIERE SOLIDALE

L'idea di realizzare un **Cantiere Solidale** nel comune di

10

Bellosguardo è nata all'interno di un progetto di sviluppo e di programma dell'ambito territoriale di appartenenza, ed è stata inserita anche negli obiettivi del programma di governo del Sindaco per la legislatura 2004 – 2009 che ha indicato come una delle finalità, quella, di "operare per favorire la ricostruzione socio economica della città, della sua visione di futuro, valorizzando l'apporto di tutti i soggetti che sono o possono essere in grado di (o possono essere aiutati a) esprimersi in termini progettuali."

Per accompagnare l'attuazione del programma di governo e per favorire la realizzazione di quanto su esposto è stato affidato incarico progettuale dal Comune con definizione progetto "Cantiere Solidale".

Il sottoscritto arch. Antonio Aquara nel redigere tale progettazione, si è avvalso della consulenza di esperti nel settore, per l'impostazione metodologica che hanno guidato le attività di analisi e di progettazione delle realtà locali e che hanno favorito la discussione e il confronto, e trovato poi la sintesi delle proposte.

Il Cantiere Solidale è strumento iniziale per migliorare la qualità urbana e l'economia delle città e cerca di promuovere la formazione e l'informazione sui processi di trasformazione (imprenditoriale, economica, sociale, culturale) delle città stesse.

Il Cantiere Solidale è la macchina progettuale che dovrà incoraggiare la diffusione di una maggiore consapevolezza circa gli effetti, in termini di impatto sulle città, di progetti e politiche di trasformazione urbana, con la finalità di favorire un confronto ampio ed informato su questioni qualificanti, quali il futuro dei paesi e del suo territorio.

La fabbrica architettonica che dovrà ospitare il Cantiere Solidale è stata costruita negli anni 90 con struttura portante in conglomerato cementizio

armato, essa è composta da piano seminterrato, piano rialzato, piano primo, il tutto coperto da solaio in c.c.a. con sovrastante manto di tegole, attorno ad essa nella parte a monte troviamo uno spazio con parcheggio mentre la restante area è destinata a verde attrezzato.

Parte del piano primo è stata recentemente oggetto di intervento, tale intervento trova realizzazione immediata con fondi Legge 51/78 che l'Amministrazione comunale a messo a disposizione, il risultato ottenuto è la realizzazione di diverse camere per l'ospitalità.

Altro intervento sempre al primo piano, è stato possibile poterlo programmare grazie al P.O.R. Campania 2000-2006, bando di attuazione della misura 4.11 - Tipologia "b", servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, con l'ottenimento di un finanziamento di €.127.791,27 per la realizzazione di un "Centro Sociale" completato nell'anno 2008.

Per poter completare quanto iniziato da codesta Amministrazione, anche se inizialmente forse in modo disordinato dal punto di vista progettuale, trova possibile raggiungere oggi un risultato progettuale ideale, mediante un riordino progettuale dell'esistente e di una nuova programmazione progettuale all'interno di questa struttura, con la creazione di idonee funzioni, che tra loro risultano collegate e daranno il risultato atteso.

I vari piani dovranno ospitare queste attività :

Piano Rialzato – ufficio, deposito, bagno, sala informatica, biblioteca Valitutti, caffè letterario, sala proiezioni, bagni, sala mensa, cucina, dispensa, spogliatoio, frigo.

Mentre tutto lo spazio al contorno verrà destinato a verde, mediante l'arredo di panche, fioriere, cestini porta rifiuti, gazebo, pali per l'illuminazione esterna, ecc..

Tale progetto non vuole essere forma risolutiva dei problemi socio-economico e dello spopolamento delle città di Bellosguardo e delle città dell'Ambito

Arch. Aquara Antonio
Studio tecnico loc. Chiaie 102
84020 Ottati (SA)

Territoriale, e ne vuole avere la pretesa di essere progetto risolutivo dell'urbanistica del territorio, ma bensì essere capace di intraprendere un modello e percorso per tracciare una strada capace di ottenere risultati per tutto il comprensorio e promuovere iniziative collaterali e concatenanti atti allo sviluppo della vallata.

Sicuro di aver svolto con professionalità il mandato ricevuto, si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.

Ottati li febbraio 2009



Quadro Economico Riepilogativo
Bandiere Solidale

b) LAVORI

b.1.1) Importo dei lavori a base di gara	€ 402,896.88
b.1.2) oneri per la sicurezza	€ 6,849.25
b.1.3) Forniture e arredo	€ 47,258.00

Totale dei lavori a base d'appalto

€ **457,004.13**

c) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

c.2.) Imprevisti	€ 22,850.21
c.3.) Iva su Imprevisti (10%)	€ 2,285.02
c.4.) Iva sui Lavori (10%)	€ 45,700.41
c.5.) Spese Tecniche Generali	€
c.6.) spese tecniche per la progettazione	€ 16,013.69
c.7.) rilievi accertamenti e indagini	€ 5,521.96
c.8.) direzione lavori	€ 13,477.72
c.9.) consulenza e supporto	€ 5,521.96
c.10.) coordinamento della sicurezza	€ 6,626.35
c.11.) incentivo art.92 comma 5 Dlgs. 163/06	€ 8,057.94
c.12.) CNPIA (2%)	€ 1,104.39
c.13.) Iva su spese Tecniche (20%)	€ 11,264.80
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€

138,424.46

Spese Tecniche Generali

€



3. **di dare atto** che responsabile unico del procedimento è l'ing. Gatti Biagio, responsabile dell'UTC;
4. **di dare** copia della presente all'UTC;
5. **di Trasmettere** la presente in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.L.18.8.2000 n° 267;

Con separata votazione palese, ad esito favorevole unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, co 4° D.lgs. 267/2000;

Il sottoscritto responsabile del procedimento, in data di pubblicazione, ha approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Uto Geom. Francesco P. P.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Uto dr.ssa Evelina De Vita

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, viene affissa all'Albo Comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal 18 FEB. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Uto dr.ssa Evelina De Vita

Dalla Residenza Comunale, li 18 FEB. 2009

La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni a partire dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Comunale, li _____

TRASMISSIONE

La presente deliberazione:

E' stata trasmessa con lettera n. 660 in data 18 FEB. 2009 ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li 18 FEB. 2009
Uto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Uto dr.ssa Evelina De Vita

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 18 FEB. 2009

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000);

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U.E.L. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 18 FEB. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Uto dr.ssa Evelina De Vita

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Municipale, li 18 FEB. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Uto dr.ssa Evelina DE VITA



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Sindaco del Comune Capofila

F.to Delegato

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

F.to Dr.

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere

FAVORE VOCE

UFFICIO DI PIANO

Il Responsabile del Servizio

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere

UFFICIO RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio

Publicato all'albo pretorio del Comune di Capaccio

Li _____

Trasmessa ai comuni dell'ambito con nota Prot. n° _____ del _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dr. _____

COMUNE DI CAPACCIO - PROVINCIA DI SALERNO

Si certifica che il presente Atto
è stato affisso all'albo pretorio del Comune per
15 giorni consecutivi dal 23/2/2009 al 10/3/2009
senza

reclami o opposizioni.

con il

Capaccio li 11/3/2009

IL MESSO NOTIFICATORE

COMUNE DI CAPACCIO
IL MESSO COMUNALE
(LUIGI PECORARO)



PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO: di Prens 56

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA) 23.04.2009

[Signature]

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere _____

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA) _____

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Il Segretario Generale

Capaccio (SA) _____

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale

[Signature]

Il Sindaco

[Signature]

Della suesata deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno _____ e per quindici giorni consecutivi.

Data _____

23 APR. 2009

Il Segretario Generale

[Signature]

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :

dal _____

al _____

che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data _____

Il Segretario Generale

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del _____

Il Segretario Generale

23 APR. 2009

[Signature]

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data _____

Il Segretario Generale

23 APR. 2009

[Signature]